



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il **TRIBUNALE DI AREZZO**
Piazza Falcone e Borsellino, 1 – 52100 Arezzo

Prot. Inf. n. *108/20 inf.*
Codice Procura 5100202100

Arezzo, **16 SET. 2020**

Il Procuratore della Repubblica

Vista la circolare in data 4 settembre 2020 del Ministero della Giustizia, che fa seguito alle direttive emanate in tema di organizzazione per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e fornisce le ulteriori indicazioni a supporto dello svolgimento dell'attività giudiziaria;

Considerata la esigenza di ripresa dell'attività giudiziaria in un contesto in cui le misure di sicurezza e prevenzione possano garantire il contenimento dei contagi;

Rilevata, altresì, la necessità di contemperare la ripresa del lavoro con la esigenza di tutela della salute del personale, di tutti gli operatori e di coloro che usufruiscono dei servizi giudiziari;

Visti i provvedimenti di questo Ufficio n. 36/2020 prot. del 11/03/2020 e n. 78/2020 prot. del 24/06/2020

DISPONE

Che, in osservanza alle prescrizioni contenute nella Circolare del Ministero della Giustizia del 4 settembre u.s. in tema di gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'orario di apertura al pubblico degli uffici venga così articolato:

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 11:00 ALLE ORE 13:00
PER TUTTI GLI UFFICI E LE SEGRETERIE**

**DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 11:00
PER LA SEGRETERIA DEL CASELLARIO GIUDIZIALE**

Resta salva la possibilità per particolari esigenze di utenza e difensori (es. Avvocato di Foro diverso da quello di Arezzo, utente che abbia particolari e specifiche urgenze ecc.) da indicare adeguatamente, avuto riguardo anche alla disponibilità dell'ufficio, di poter richiedere un appuntamento al di fuori dell'orario prestabilito attraverso telefono o PEC.

Dispone, altresì, che l'esiguità del personale amministrativo in servizio, rispetto alla pianta organica, impedisce il ricorso agli istituti della flessibilità, delle turnazioni e orario pomeridiano, dell'orario multiperiodale, della rotazione dei servizi di cancelleria e del co-working ovvero remotizzazione del lavoro in ufficio diverso da quello sede di servizio, che lascerebbero scoperture tali da inficiare la regolarità dei servizi dell'ufficio.



Quanto alle prestazioni di lavoro svolte in modalità agile cd. smart working, vista la rimodulazione dell'istituto dettata dalle nuove disposizioni in materia, si precisa che la stessa possa essere programmata- preve valutazioni che tengano conto di diversi fattori volti a contemperare l'esigenza di tutela della salute dei dipendenti, il preminente interesse pubblico e l'apertura degli uffici – per la limitata quota della metà del solo personale impiegato in attività delocalizzabili (quali peraltro non sono gli applicativi SICP-SIES-SIC-TIAP ecc.).

Restano ferme tutte le disposizioni e le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19, di cui al Protocollo predisposto dal Tribunale di Arezzo di concerto con il Procuratore della Repubblica, l'RSPP e il Medico Competente, e quelle assunte da questo Ufficio che qui interamente si riportano:

- non recarsi in ufficio ove vi sia alterazione della temperatura corporea superiore a 37.5 gradi;
- indossare dispositivi di protezione individuale (mascherine) e curare l'igiene delle mani usando il gel disinfettante e/o i guanti monouso messi a disposizione dall'ufficio;
- arieggiare i locali degli uffici e dei corridoi con apertura delle finestre, al fine di garantire il ricambio costante dell'aria anche in relazione all'afflusso delle persone;
- attribuire al personale con qualifica più elevata di ciascun ufficio/segreteria i compiti di vigilanza e controllo sulla corretta applicazione delle misure indicate in ordine alla adozione dei dispositivi di protezione individuale, al rispetto delle norme sul distanziamento sociale e al divieto di assembramento dentro gli uffici, nei luoghi antistanti ciascun singolo ufficio, nei corridoi e/o nei luoghi di attesa comuni.

Si dispone, infine, che l'accesso agli uffici da parte di avvocati e pubblico – secondo le modalità sopra indicate - dovrà essere rigorosamente regolato in modo da consentire il rispetto delle regole di sicurezza a tutela della salute in particolare:

- distanziamento, come per legge, dell'utenza in attesa;
- accessi agli uffici limitati ad una persona per volta;
- segnaletica informativa per l'utenza sull'utilizzo obbligatorio di dispositivi di protezione individuale (mascherine) e gel disinfettante che verrà posto fuori dagli uffici.

Le disposizioni indicate dovranno essere osservate scrupolosamente, da parte dei magistrati del personale amministrativo, della polizia giudiziaria e dei Vice Procuratori Onorari in servizio presso l'ufficio a tutela della salute e della sicurezza.

Si comunichi ai magistrati, al personale amministrativo, alla polizia giudiziaria della Sezione, ai Vice Procuratori Onorari, all'Ordine degli Avvocati di Arezzo e se ne dia pubblicazione sul sito internet della Procura.

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Roberto Rossi

